

Capitolo 7
INNOVAZIONE

INNOVAZIONE

L'IMPORT-EXPORT DI CONTENUTI TECNOLOGICI

A Vicenza il 63,0% delle esportazioni 2024 riguarda i prodotti tradizionali, mentre prodotti high tech rappresentano il 37,0%. Rispetto ai dati 2023 si verifica un lieve calo di prodotti specializzati a favore di quelli tradizionali. Per l'Italia i prodotti high tech rappresentano invece il 43,7% delle esportazioni, segno che la nostra provincia è maggiormente votata ai prodotti tradizionali rispetto all'Italia, sebbene anche a livello nazionale si riscontri un aumento dell'incidenza del tradizionale e un lieve calo nell'high tech.

I due prodotti berici high tech maggiormente importati sono le macchine di impiego generale (Ateco CK282 e CK281) che valgono 675 milioni, in calo però del 10,3% rispetto al 2023. A seguire troviamo gli articoli in materie plastiche con quasi 250 milioni e in crescita del 16,9%, i motori con 240 milioni e un arretramento del -5,8%. Risultano in forte diminuzione le altre macchine per impieghi speciali (-22,7%) mentre crescono le apparecchiature per le telecomunicazioni e il farmaceutico. Il valore delle esportazioni di prodotti high tech dalla provincia di Vicenza verso il resto del mondo ammonta a quasi 8 miliardi e mezzo, in diminuzione del 2,0% su base annua. Sul podio dei prodotti più esportati si trovano i macchinari per impieghi generali e speciali (Ateco CK282, CK289, CK281) che contano per il 43,1% del totale delle nostre esportazioni high tech. Su base annua, si riscontrano dei cali a doppia cifra nelle macchine per l'agricoltura (-19,8%), negli apparecchi per uso domestico (-15,7%) e nel farmaceutico di base (-14,8%). Crescono però gli articoli in plastica (1,3%), le macchine per la termoformatura (4,6%) e gli autoveicoli (53,5%).

GLI INVESTIMENTI SECONDO L'INDAGINE DI EXCELSIOR UNIONCAMERE-ANPAL

Confrontando il periodo 2019-2023 e l'anno 2024 si fotografa il mantenimento dell'interesse verso le nuove soluzioni proposte dal digitale, in particolare per l'evoluzione del modello organizzativo aziendale e lo sviluppo di nuovi business, mentre la tecnologia sembra aver perso un po' di appeal forse anche perché nel

recente passato quest'area è già stata oggetto di investimenti. In modo particolare, nell'ultimo anno le imprese appaiono orientate verso l'elaborazione di dati a supporto delle decisioni e del monitoraggio delle performance (sul totale dei settori, la maggior quota di investimenti del 2024 si è concentrata verso l'acquisizione di software per la gestione di dati, 44,7%). Hanno ricevuto maggiori investimenti inoltre l'adozione di reti digitali integrate con fornitori e clienti, lo smart working, i big data, l'e-commerce, il marketing digitale e l'analisi della domanda per proporre servizi personalizzati. Sul totale dei settori, il 44,2% ha potenziato la sicurezza informatica mentre il 43,3% si è focalizzato sulla rete internet ad alta velocità e sul cloud.

INCIDENZA DELL'ICT NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI NELLE REGIONI ITALIANE

In Veneto a fine 2024 l'ICT nelle imprese con più di 10 dipendenti risulta superiore alla media italiana per l'incidenza delle imprese con accesso a internet (pressoché totale), per la velocità di connessione in download almeno pari a 100 Mb/s, per il numero di addetti che utilizzano internet e per il livello base di digitalizzazione. Il Veneto sottoperforma l'Italia invece per la quota di imprese che utilizzano l'e-commerce, ma ciò può essere dovuto al fatto che le imprese venete sono più orientate al b2b che al consumatore finale.

I KIBS¹

Le unità locali kibs vicentine sono 6.954 e rappresentano una quota modesta del settore dei servizi, però sono cresciute del 29,2% negli ultimi 10 anni. Vicenza sottoperforma l'Italia per la variazione dell'ultimo anno, con lo stock dei kibs che cresce dell'1,8% contro il 2,4% nazionale. Nel vicentino, circa un quarto delle unità locali kibs è rappresentato dalle Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, che sono inoltre cresciute del 136,0% negli ultimi 15 anni. Gli addetti delle unità locali kibs vicentine sono 26.360 e contano per il 15,5% sul totale degli addetti dei servizi. La maggior parte è impegnata nella selezione del personale (43,4%)

¹ knowledge intensive business services

Le imprese kibs sono costituite per più della metà in società di capitali (51,8%) e la quota può superare il 70% nel caso delle attività di ricerca e sviluppo e degli studi di architettura e ingegneria. Fra le imprese kibs, un quinto è femminile, il 9,5% giovanile e il 4,3% straniera.

LE UNITÀ LOCALI E GLI ADDETTI DELL'AREA DIGITALE

Nella provincia di Vicenza le unità impegnate nell'area digitale 2.920 a fine 2024 (+34,6% in 15 anni). Il ramo che ha visto una vera e propria esplosione è l'e-commerce, che conosce un incremento del 717,6% dal 2009 e un'incidenza crescente sul totale digitale che passa da 4,6% a 25,5%. La maggior quota delle unità locali digitali è però dedicata alla Produzione di software e all'Elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web (rispettivamente 37,4% e 34,0% sul totale). Lo stock di queste ultime appare però in restringimento del 5,5% dal 2009, ma il settore che perde il maggior numero di unità locali nello stesso periodo è quello degli internet point (-43,8%). Il 46,4% delle imprese digitali è costituita nella forma delle società di capitali. Gli addetti berici delle unità del digitale nel 2024 sono in tutto 7.465 con un aumento del 46,5% dal 2014 (+20,9% il totale degli addetti). Il settore che vede la maggiore crescita è sempre l'e-commerce, dove si è passati da 333 addetti nel 2014 a 1.166 nel 2024 (+250,2%). La maggiore quota degli addetti (3.838) è impegnata però nella Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, in crescita del 101,0% a Vicenza dal 2014.

SITI CERTIFICATI, AZIENDE CERTIFICATE E START-UP INNOVATIVE

Le aziende vicentine certificate sono 2.396, di cui 2.113 UNI EN ISO 9001. Nel Veneto sono presenti 712 start-up innovative, imprese giovani, ad alto contenuto tecnologico e con forti potenzialità di crescita. 118 sono vicentine (16,6% sul totale del Veneto), di cui quasi metà impegnate nella produzione di software e consulenza informatica.

BREVETTI, MARCHI E DISEGNI

Nel 2023 (ultimo dato disponibile) le domande di brevetto europeo provenienti dalla provincia di Vicenza sono state 200 pari al 30% in Veneto. Vicenza è infatti

la provincia da cui risulta il maggior numero di domande, al 93,3% presentate dalle imprese, per tecniche industriali e trasporti. Il settore tecnologico più rappresentato è infatti quello delle tecnologie meccaniche e per tecnologie avanzate per la manifattura. Per la provincia di Vicenza prevalgono i brevetti per le invenzioni industriali (315) e i marchi (999).

SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO

L'ultimo dato disponibile risale al 2022, durante il quale nel Veneto sono stati spesi 2 miliardi e 268mila euro in ricerca e sviluppo, di cui il 65,5% da parte delle imprese. Gli addetti r&s in Veneto sono 49.248, di cui quasi metà impegnati nelle imprese.

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Agosto 2025